

## Con LOLA la musica annulla le distanze

di Letizia Michielon

IL SOGNO GOETHIANO di spezzare le barriere tra arte e scienza e di realizzare un percorso di ricerca interdisciplinare sembra avvicinarsi sempre più alla realtà, nei nostri giorni. In questa direzione opera anche l'innovativo connubio tra musica e tecnologia proposto all'interno di Trieste Next-Salone Europeo dell'Innovazione e della Ricerca Scientifica, in occasione del concerto che lo scorso 29 settembre ha coinvolto interpreti che interagivano contemporaneamente in tre sedi tra loro lontane: Mario Brunello nell'Aula Magna del Conservatorio «Giuseppe Tartini» di Trieste, i violoncellisti Angelo Zanin, Ester Vianello e Valerio Cossu nella sala «Trentin» dell'Università Ca' Foscari di Venezia e Ursula Ivanus Iwaki nella sala dell'Accademia di Musica dell'Università di Lubiana. Le distanze sono state annullate grazie a LOLA, il *LOW LATENCY audio visual streaming system* di alta qualità sviluppato dal Conservatorio di Trieste in collaborazione con il Consortium GARR. In virtù dei bassissimi tempi di latenza (l'intervallo di tempo tra l'emissione del suono e dell'immagine in un luogo e la loro ricezione nell'altro) gli artisti hanno interpretato musiche di Vivaldi e Mozart come se si trovassero nella stessa sala. La manifestazione, proposta da Nordesteuropa Editore in collaborazione con il «Giuseppe Tartini», ha coinvolto, oltre al già cita-

to Consortium GARR, anche il Conservatorio «Benedetto Marcello» e l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'Università di Lubiana, l'ARNES e il Consorzio LightNet.

«La peculiarità di questo sistema – spiega Massimo Parovel, direttore del Conservatorio di Trieste – sta nell'aver risolto un aspetto finora poco considerato all'interno delle reti civili, ossia come coordinare tra loro processi a distanza interdipendenti, anche molto complessi, in tempo reale. Noi lo stiamo testando con successo e soddisfazione in un campo, quello musicale, in cui i tempi di latenza devono essere estremamente brevi per rendere possibile e artisticamente valida un'esecuzione in contemporanea e soddisfare l'esigenza di chi suona e di chi ascolta».

Finora LOLA, messo a punto grazie alla competenza di due docenti del Conservatorio triestino, Nicola Buso e Paolo Pochini, e di Claudio Allocchio, responsabile dei servizi appli-

cativi avanzati di GARR, è stato utilizzato essenzialmente per scopi didattici, valorizzando un tipo di connettività simmetrica e bidirezionale che rende disponibile la stessa capacità di banda in *upstream* e *downstream*, indispensabile perché gli utenti «facciano cose» sulla rete e non siano degli spettatori passivi. Il progetto ha consentito la realizzazione di master class transoceaniche con la Texas Christian University School of Music e collegamenti europei con l'IRCAM di Parigi, il Gran Teatre del Liceu di Barcellona e il Royal College di Londra. Delle potenzialità tecniche e applicative di LOLA si è parlato all'interno del Workshop «Introducing LOLA», tenutosi a Trieste lo scorso aprile – e recentemente a Napoli – all'interno del meeting dell'AEC (Associazione Europea dei Conservatori e Accademie di Musica), durante il quale si è svolto il concerto a distanza del trombettista Mauro Maur e della pianista Françoise de Cloosy. Le prossime tappe del



progetto sono: la ricerca della stabilizzazione del colore, l'estensione audio da due a otto canali, l'ampliamento delle riprese a sistema multi-telecamera, l'utilizzo della simultaneità a tre o più poli, il raffinamento degli aspetti legati alla psicopercezione audio-video locale e remota, la realizzazione di masterclass diffuse e la costituzione di partenariati a livello europeo con finalità di ricerca e produzione artistica. Di notevole interesse anche le applicazioni in campo teatrale, per quanto riguarda l'azione scenica, la danza, la drammaturgia; nel ramo scientifico, ad esempio nel caso della chirurgia a distanza; e nel settore industriale, per aumentare il controllo interattivo a distanza di processi simultanei complessi. ■

Mario Brunello durante il concerto tenutosi lo scorso 29 settembre nell'ambito di Trieste Next 2012.